

SBA-UniMi tra modello organizzativo funzionamento reale e sfide future

Giuliana Giustino

Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Milano

f.n.Roma 2010secondo

Roma, 18 febbraio 2010

agenda

- Alcuni dati UniMi
- Modello organizzativo
- Trend ultimi 10 anni
- SBA-UniMi e GIM
- Azioni di miglioramento
- futuro

UniMi oggi

- 9 Facoltà
- 142 Corsi di laurea
- 80 Sedi (10 regionali)
- 70.501 Utenza potenziale
 - 65.683 Studenti
 - 2.791 Docenti
 - 2.027 PTA

Situazione di partenza

- UniMi nel '99
 - 99 istituti, 32 dipartimenti
 - 77.369 docenti e studenti (prima della “gemmazione” 100.000)
 - PTA 2.128
 - 80 sedi 10 regionali
 - Tradizione di autonomia spinta
- SBA
 - 144 strutture bibliotecarie
 - Grandi biblioteche centrali di Facoltà: 4 +1 interdipartimentale
 - nucleo di sistema, unico sw, opac, procedure standard, personale professionalizzato, servizi di qualità, gravitano nell'ambito della Divisione Biblioteche, sono finanziate dalle Facoltà
 - Medie di dipartimento / istituto: sw diversi, servizi apprezzati ma fuori da coordinamento
 - Piccole biblioteche (solo a medicina 60)
 - Non c'è alcun organo politico generale
 - Struttura di coordinamento (divisione biblioteche) incardinata nell'amministrazione centrale senza fondi e con qualche unità di personale
 - Personale fte 250,35

Caratteristiche

- Grande frammentazione
- Alto tasso di copie multiple
- Molto materiale non fruibile per catalogazioni sommarie o inesistenti
- Accesso limitato alle collezioni per orari ridotti
- Personale non qualificato
- Molte strutture non effettuano prestiti

SBA Unimi

- **Formalizzato nel 1997**
 - Secondo le raccomandazioni del GLSB. Statuto, Regolamento generale, autonomia, definizione, etc.
- **Organo politico CAB**
 - Collegiale d'indirizzo, parere obbligatorio su risorse, politica complessiva SBA, etc.
 - Peculiarità
 - consueve figure (Presidente, Dirigente, EP e 12 docenti per lo più Direttori Scientifici, rappresentanti Pta , studenti, rappresentanti S.A.) + EP Direttori di biblioteca(da 4 a 15)
 - Pletorico:36 persone oggi
 - Diminuzione valore "tavolo tecnico" non previsto nel regolamento
 - Mancanza di "visione da bibliotecario", identità professionale e di vedute necessaria nel cambiamento
 - Compattamento con direttori scientifici dell'area
 - Appartenenza più all'area disciplinare che al Sistema
 - Conflittualità tra Umanistiche e scientifiche
 - Proposta riduzione partecipanti, rappresentanza di tre macroaree, rappresentanza utenti non solo studenti, CdA, Commissione ricerca

Struttura centrale

Divisione coordinamento biblioteche

- Esisteva dal 1978, dal 1997 coordina tutte le strutture, attua decisioni CAB
- Riduzione guasti frammentazione attraverso:
 - Progettazione realizzazione e gestione Servizi d'ateneo a gestione centralizzata e diffusione capillare: Opac, ILS, Biblioteca digitale, Reference on line, Repository istituzionali, etc.
 - Politica degli acquisti : gare per l'acquisizione di periodici cartacei, monografie, contratti d'ateneo
 - Formazione del personale
 - Definizione e adozione tecniche biblioteconomiche e procedure standard
 - monitoraggio e valutazione, comunicazione SBA,

DCB - peculiarità

- DCB dotata di fondi e personale ma
- Centro autonomo di spesa ad autonomia parziale
 - Automazione, biblioteca digitale e servizi connessi, comunicazione,..
- Fondi per passaggio a e-only non tutti centralizzati ma
 - Assegnati alle strutture e poi prelevati
 - Secondo spesa storica
- Direttori Biblioteche d'area non incardinati direttamente nella DCB anche se
 - proposta direzione, valutazione, incarichi supplementari, parere per assegnazione personale bibliotecario alle strutture sono di pertinenza del Dirigente
- Attività e funzioni descritte sommariamente
 - Conquistate sul campo, con fatica, allestendo “prima e meglio” i servizi per sottrarli a iniziative locali

Definizione biblioteche

- Biblioteche d'area **autonome** finanziate direttamente da CDA 15 (oggi 18)
 - Requisiti patrimoniali, personale, fondi, servizi
 - Vengono dotate di fondi e personale ma devono garantire servizi di qualità e devono integrarsi nello SBA
 - Organo collegiale d'indirizzo
 - Direttore scientifico
 - Direttore responsabile della gestione delle risorse
 - Primo nucleo di sistema + 10 biblioteche tra le medie di Dipartimento
- Biblioteche di **settore** 46
 - Requisiti più bassi
 - Di pertinenza dei Dipartimenti
- **Fondi librari** 83
 - Raccolte librerie che non erogano servizi strutturati
- Tutte vanno integrate nello SBA

biblioteche

- Situazione difficile
 - Numero enorme di strutture
 - 80 sedi (10 regionali)
 - Dipartimentalizzazione terminata nel 2009
 - Tradizione autonomia spinta
 - Diffusioni multipolari di Facoltà (medicina)
- Soluzioni
 - Accorpamento fisico laddove possibile e efficace
 - Coordinamento di I e II livello

coordinamento

- Accanto al coordinamento di II livello (DCB)
- Coordinamento I livello: BA coordina BS e FL
 - Assicurando
 - Copertura disciplinare con politica degli acquisti
 - accesso all'informazione con catalogazione
 - accesso ai documenti con l'armonizzazione dei servizi
 - Rappresentanti BS e FL negli organi delle BA
 - Funzioni e servizi svolti da BA
 - Tutto ciò che è collocato nelle BS e FL catalogato e reso disponibile da BA
- Comunque soluzioni non univoche
 - Medicina: per 60 strutture 3 BA + 2
- Gare d'ateneo non uffici centrali d'acquisto

Risultati nonostante i limiti

- Buon impianto ma con dei limiti
 - Strumenti di coordinamento poco adeguati
 - Funzioni poco definite, fondi non del tutto accentrati, Direttori di BA non incardinati nella DCB
 - Soluzioni forse troppo rispettose dello status quo relativamente al numero delle strutture
- Risultati a livello reale, sul campo con molta fatica

risultati

- Rafforzamento DCB
- Razionalizzazione e controllo
- Biblioteche diminuite
- Investimenti
- Servizi migliorati

rafforzamento DCB

- Rafforzamento struttura centrale attraverso
- Incremento fondi fino a 5 volte
- Incremento PTA del 100%
- Incremento funzioni e servizi (AIR, Armida, Automazione archivi, etc.)
- Rafforzamento servizi centrali
 - ILS e OPAC unici

razionalizzazione

- Diminuzione copie cartacee prima del passaggio a e-only
 - Deduplicazione licenze permettendo
 - Medicina in particolare tasso di duplicati molto alto
 - Da 8.964 titoli (1999) a 7.748 (2007)
 - Risparmi per gare hanno consentito di fronteggiare incremento dei prezzi
 - Cooperazione consortile/nazionale nei contratti
 - Creazione di una Biblioteca Digitale apprezzata dagli utenti
 - 1.564.000 downloads del 2008
 - I downloads su titoli sottoscritti e non (big deal)
 - Indagine su soddisfazione 2006: punteggio più alto di qualsiasi altro servizio
 - Confermano politica delle collezioni coerente
 - Passaggio ad e-only governato bene anche se basato ancora su spesa storica

mutamenti 1999-2008

- Numero strutture da 144 a 90
 - 18 BA, 26 BS, 46 FL
- Ancora troppe ma in diminuzione
 - -16 Agraria e veterinaria
 - Molti FL di medicina e scienze , ormai utilizzano solo risorse elettroniche
 - E-only + backfiles+ deposito d'ateneo consentono la chiusura di almeno 20 FL nella sola Medicina
- Spostamento molto rilevante di risorse economiche, a spesa invariata
 - BS e FL da 40,7% a 19% delle risorse
 - DCB e BA da 59,3% a 81%

Mutamenti 1999-2008

- Spostamento di personale
 - BS e FL da 40% a 28%
 - DCB e BA da 60% a 72%
 - BS 25%, FL 4%
- Strutture che erogano servizi
 - Dal 24,4% al 69,5%
- Ateneo ha investito sempre più sul cuore dello SBA sulla parte virtuosa e controllata

rafforzare lo SBA: miglioramenti futuri

- Consolidare e formalizzare processi virtuosi
- Revisione dei regolamenti alla luce di ciò che è cambiato
 - Ridefinizione composizione e snellimento CAB
 - Ridefinizione ruolo CAB nell'assegnazione delle risorse umane e DCB nella gestione delle stesse
 - Formalizzare le attività sviluppate in questi anni come proprie della DCB
- Completare realizzazione dello SBA
 - Smantellare strutture ove la Biblioteca digitale lo consente
 - Riportare all'interno dello SBA anche il finanziamento delle BS e FL
 - Affidando i fondi per il cartaceo alle BA
 - L'e-only alla DCB

rafforzare lo SBA: miglioramenti futuri

- Consolidamento Biblioteca digitale
 - Nata dopo regolamenti: formalizzarne esistenza, finanziamento, forme di governo, anche in vista dei tagli
 - Rafforzarla presso gli utenti: evidenziare valore aggiunto, impatto su produttività ricerca, branding, anche per orientare l'allocazione delle risorse
 - Sottolineare legame Biblioteca digitale con ricerca
 - Promuovere uso studenti: e-books, integrazione in piattaforme eLearning, tutorial, Information literacy, etc.
 - Consolidare perché la Biblioteca digitale è catalizzatore di efficienza ed efficacia per lo SBA

UniMi in GIM

- UniMi confermati i trend nazionali tranne che il personale diminuisce
 - Indicatori fruibilità:
 - Positivi spazi accessibili al pubblico, scaffalature accessibili, attrezzature, posti, record in opac.
 - Spese RE/spese risorse bibliografiche e Periodici elettronici/periodici totali correnti un po' sotto l'indicatore nazionale 2008 con e-only va a posto
 - Ciò che GIM rileva naturalmente è la media di ore di apertura ove frammentazione ci penalizza fortemente

UniMi in GIM

- L'indicatore relativo ai prestiti è basso: materiale escluso dal prestito e CIDIS
- Efficacia:
 - tutto sopra la media sottolinea punti di forza
 - Posti , formazione utenti, ricchezza collezioni
 - Prestiti bassi
- UniMi con buone risorse (spazi, posti, attrezzature) collezioni ampie soprattutto periodici, monografie con bassa percentuale di spesa, RE significative.

UniMi in GIM

- UniMi stabile a livello di spese, con leggera flessione 2006
- Servizi in aumento
- Personale in diminuzione
- Utenza potenziale in aumento
- Efficacia e fruibilità
- I fattori positivi compensano il vero grande limite del numero delle strutture

futuro immediato: fronteggiare la crisi

- Usare la crisi per razionalizzare ulteriormente SBA
- Scelte (tagli) coerenti con quelle dell'Ateneo
- Coinvolgimento a vari livelli sulle scelte
 - CdB, Cab, CdA
 - Canale diretto con end user per la Biblioteca digitale
- Condivisione interna ed esterna riflessione su “tagli intelligenti” che recano meno danno
 - Collezioni / servizi
 - Bd/periodici
 - Cartacei/e-only
 - Big Deal/core
 - Alternative a discovery ?
 - Alternative: dwl/dd/pay per view
 - Tagli generalizzati /scelta di settori specifici

presupposto

- Analisi collezioni cartacee e digitali molto rigorosa
 - Punti di forza /punti di debolezza
 - misurare uso delle collezioni periodiche cartacee spesso critico
 - Approfondire uso del digitale
 - Costo per download differenziato per macroarea, quanto una risorsa incontra le discipline presenti in ateneo, che valore attribuiscono gli utenti (indagini), confrontare le differenze di “valore reale ” dei contratti

Fronteggiare la crisi

- **Politica collezioni cooperativa articolata e mirata**
 - territoriale
 - disciplinare
 - Dimensionale
- **Continuare contratti CARE e consortili**
 - immaginare scenari
 - Ottenere contratti sostenibili
 - Opt-out ma anche riduzioni

Fronteggiare la crisi

- Mettere a punto strategie di fund raising
- Vendere alcuni servizi
- Investire su Open Access
 - Alternativa di lungo periodo, fattore destabilizzante di un modello di Scholarly Communication economicamente non sostenibile
- Comunicazione e promozione a tutti i livelli per incidere sull'allocazione delle risorse
- Migliorando a livello strutturale efficacia ed efficienza SBA

tre aspetti per il futuro

- Monitoraggio continuo
 - Per intercettare i bisogni degli utenti e i cambiamenti continui
 - Peter Brophy:
 - XX sec. Centralizzazione
 - XXI sec. Decentramento: essere negli spazi di studio e lavoro degli utenti
- Searchingflow
 - Abbiamo iniziato con i repository della produzione scientifica integrati nei processi di valutazione della ricerca
 - Piattaforme e-content per l'e-science :
 - Collezioni di dati digitali :Data set, dati grezzi, statistiche, quaderni di laboratorio, risorse di vario formato,immagini, video, registrazioni, film, documenti in formato “ricco”, “intelligente” che possano essere processati, manipolati, etc . tutto ciò che serve alla ricerca
 - Strumenti di ricerca incrociata su contenuti multiformato e strumenti per usare contenuti digitali
 - Costituiranno il core dell'infrastruttura di ricerca e lo storage dei contenuti accademici da conservare a lungo termine e mettere a disposizione dell'open science
 - “open science” si basa su dati massivi, su condivisione dati ma anche workflow, metodi outputs

Con i docenti

– Pubblicazioni

- Impegno in University Press
- Incrementare il numero di Oa journals
- Mandatory istituzionale su OA per popolare i nostri Repository

– Ufficio copyright d'Ateneo

- Assistenza ai docenti
- Gestione dei diritti di proprietà intellettuale
- Nuove tipologie di diritti , Creative commons
- Diritti e eLearning

Con gli studenti

- Learningflow
 - Abbiamo iniziato con repository della didattica
 - Integrazione nella piattaforma eLearning dell'ateneo
 - Ridisegnare i servizi per dare accesso alle collezioni e servizi dai luoghi virtuali ove vivono gli studenti entrare nel loro modo di apprendere adeguarsi alle loro abitudini
 - Riallestire spazi fisici delle biblioteche

sbai

- Strategia comune per fronteggiare crisi
 - Riflessione su tagli
 - Sviluppo cooperativo collezioni
 - Icolc
- Copyright
 - Difesa del fair use
 - Contratti tipo per non cedere i diritti
- OA Institutional mandate
- Cooperazione
 - Conservazione a lungo termine
 - Progetti digitalizzazione massiva
E-content accademico
- Misurazione permanente per migliorare